



CONSULTA DIOCESANA DELLE  
AGGREGAZIONI LAICALI  
MESSINA

## SOMMARIO

1. 47.ma SETTIMANA SOCIALE
2. SABATO 21 SETTEMBRE  
10 PIAZZE PER DIECI COMANDAMENTI  
PALERMO
3. SABATO 28 SETTEMBRE 2013  
XXII CONVEGNO DIOCESANO RNS  
MESINA – PALASANFILIPPO
4. MARIA E GESU' NEL CORANO  
di Giuseppe Pracanica



Al ritorno da Torino dove ho partecipato, dal 12 al 15 settembre, alla 47 Settimana sociale dei cattolici italiani, sul tema “La famiglia, speranza e futuro per la società italiana”, sono tanti i pensieri che vorrei comunicare in maniera chiara ed essenziale. Quando si parla di famiglia è infatti molto facile fare della retorica e cadere nei più diffusi luoghi comuni. Anche su questo tema l'Italia si conferma il paese dei paradossi: a una esaltazione dei valori familiari non corrisponde affatto una reale e concreta attenzione a favore della famiglia in termini di misure legislative e spesa pubblica (contro una media UE dell'8% della spesa sociale, l'Italia destina alla famiglia solo il 4,1%). A Torino si è provato a correggere questa vecchia impostazione. Tutti i contributi dei qualificati relatori hanno sottolineato, senza assumere mai atteggiamenti di tipo puramente difensivo e vittimista, il ruolo decisivo che la famiglia svolge come soggetto sociale e come produttore di effetti positivi che vanno a beneficio dell'intera società. Né lo Stato, né il mercato, possono infatti sostituire (per quantità e qualità) i beni di varia natura che la famiglia produce. L'economista Stefano Zamagni ha insistito molto su questo punto: la famiglia non solo come soggetto di consumo, ma soprattutto come soggetto di produzione in quanto generatore di capitale umano, sociale, relazionale, non riducibile a luogo di affetti. Occorre quindi passare da politiche settoriali per età (bambini, giovani, anziani) a politiche che abbiano come fine un sistema integrato per la promozione del benessere familiare. Insomma, la famiglia è un tema che dovrebbe interessare tutti, non solo i cattolici e, quindi, deve essere trattato in maniera laica, senza pregiudizi di parte. Chissà se anche nella nostra città, con

## NEWSLETTER N. 16 DEL 20/09/2013

un'amministrazione che vuole tendere al bene comune (qualcosa di diverso dai pur rispettabili beni comuni di cui si parla tanto in queste settimane) ci sarà la possibilità di confrontarsi e realizzare provvedimenti per favorire la nascita di una politica della famiglia?  
Dino Calderone [dinocalde7@gmail.com]

**SABATO 21 SETTEMBRE 2013  
PALERMO – ORE 20.30**

**DIRETTA TV SU TV2000**

**10 piazze per 10 comandamenti**

**Non uccidere**

**PALERMO** Piazza Castelnuovo (Politeama) ore 20.30  
**21 settembre 2013**  
MUSICA CULTURA DANZA TESTIMONIANZE SPIRITUALITÀ

**Conduce**  
Claudio Brachino

**Saranno con noi**  
Domenico Quirico - Nicola Gratteri - Carlo Casini  
Vittorio Aliquò - Maria Pia Bonanate  
Enrico Lo Verso - Francesco Cafiso  
con Francesco Buzzurro e Giuseppe Milici  
Mariella Nava - *DieciperDieci* Band RnS  
NeònTeatro *Il teatro delle diversità*  
Marionettistica Popolare Siciliana  
**e altri ospiti e testimoni!**

**Interverranno**  
Leoluca Orlando  
Sindaco di Palermo  
S.Em. Card. Paolo Romeo  
Arcivescovo di Palermo  
Salvatore Martinez  
Presidente Rinnovamento  
nello Spirito Santo

**Nel corso della serata sarà trasmesso  
il video messaggio di  
Papa Francesco  
e di S. E. Mons. Rino Fisichella,  
Presidente del Pontificio Consiglio  
per la Promozione della Nuova Evangelizzazione**

Si ringraziano  
Supermercati **DeCo**  
www.gruppoarena.it

**AVERNA**  
IL GUSTO PIENO DELLA VITA.

**EURONICS**  
IL LUMINE E DAL SOLO PREZZO  
**BRUNO**



**SABATO 28 SETTEMBRE 2013**  
**MESSINA – ORE 15.00**

Anche quest'anno il Convegno si svolgerà al palaRescifina sabato **28 settembre 2013** dalle ore 15.00 alle ore 21.00.

Il tema sul quale rifletteremo e pregheremo è tratto da Gv. 18,37b: **“Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce.”**



**XXII CONVOCAZIONE DIOCESANA**  
*Diocesi di Messina, Sperti e S. Lucia del Mela*

**“Chiunque è dalla verità, ascolta le mie parole”** Gv. 18,37b

*Programma*

Ore 15:30	Accoglienza
Ore 16:00	Saluto del Coordinatore e presentazione dei gruppi
Ore 16:30	Pregliera di lode comunitaria
Ore 17:30	Relazione: “ <i>Chiunque è dalla verità ascolta la mia voce</i> ” Gv 18,37 (Sebastiano Fascetta)
Ore 18:30	Pausa
Ore 19:00	Testimonianze
Ore 19:30	Celebrazione Eucaristica con preghiera di intercessione. <i>Presiede P. Giuseppe Cassarino assistente spirituale del RnS Sicil</i>

**Messina 28 Settembre 2013 - Ore 15:30**

**Palazzetto dello Sport Giuseppe Rescifina – San Filippo**

## **MARIA E GESU' NEL CORANO** **[di Giuseppe Pracanica]**

Si legge che qualche insegnante, preso da sacro furore di tolleranza, per rispettare il credo di alunni mussulmani, faccia togliere dalla classe il massimo simbolo del Cristianesimo, il Crocefisso. È di tutta evidenza che non sanno niente dell'*Islam* ma, soprattutto, che non hanno mai letto il Corano.

Se lo avessero fatto avrebbero scoperto che nel Corano di *Maryam* (مريم, Maria), unica donna menzionata col nome proprio, e per ben 34 volte, vengono ricordati i fatti più significativi della Sua vita,



a cominciare dall'Annunciazione: 42 E quando gli angeli dissero a Maria: «In verità, o Maria, Allah ti ha prescelta, ti ha purificata ed elevata al di sopra di tutte le donne del creato. 43 O Maria, sii grata al tuo Signore, prosternati e adora con coloro che adorano. 44 Noi ti riveliamo cose del mondo invisibile, perché tu non eri con loro quando gettavano i loro calami per stabilire chi doveva prendersi cura di Maria e non eri presente quando discutevano di questo tra loro. 45 E dissero ancora gli angeli a Maria: «O Maria, il tuo Signore ti annuncia la buona novella di una Parola che viene da Lui: il suo nome sarà Gesù figlio di Maria, eminente in questo mondo e nell'Altro, uno dei più vicini ad Allah. 46 Dalla culla parlerà agli uomini come gli adulti e sarà tra gli uomini Virtuosi e Timorati. 47 «O mio Signore» chiese Maria. «Come potrei avere un bambino se non mi sono mai congiunta con un uomo?». «È così che Allah crea ciò che vuole: quando decide una cosa dice solo "Sii!" ed essa è», rispose l'angelo<sup>1</sup>.

91 E ricorda Maria, colei che si era mantenuta pura! Insufflammo in essa del Nostro Spirito e facemmo di lei e di suo figlio un segno per le creature<sup>2</sup>.

Quindi anche per il profeta Maometto Maryam, Maria, «rappresenta il caso unico di una vergine che da alla luce un grande profeta per diretto intervento di Dio, ma anche e soprattutto è il modello del musulmano a motivo della fede assoluta e della perfetta "sottomissione" (è quanto significa la parola "islam") alla volontà divina<sup>3</sup>.

Che cosa scrive il Corano e quindi cosa pensano i Mussulmani di Gesù? Dopo aver affermato che è indubbia la posizione di rilievo che ricoprono nel Sacro Corano, Gesù e Maria, affermano: "Leggendo il Corano si è subito colpiti dalla bellezza e dalla

<sup>1</sup> *Il Corano*, a cura di Antonio Ravasio, RusconiLibri, Sant'Arcangelo di Romagna (RN) 2004, *III Sura*, pag. 47 e segg.

<sup>2</sup> *Il Corano*, *XXI Sura*, *op. cit.*, pag. 191.

<sup>3</sup> G. Gharib, *Musulmani*, in *NDM 1002*: cf. l'intero articolo 1001-1011.

profondità con cui sono espresse le lodi della purezza di Maria e l'esaltazione di Gesù. Da questo punto di vista i quattro Vangeli non reggono certo il paragone (4). Il Corano, adducendo prove convincenti, difende Maria dalle accuse rivolte dagli ebrei che non credevano nella sua virtù e nella sua santità.

Quanto a Gesù, ne riconosce il miracoloso operare che è stato possibile con il consenso divino. Per dimostrare la grandezza e la santità di questo puro Profeta, dedica a lui, a sua madre Maria e ai discepoli un numero considerevole di versetti - esattamente centosettantacinque per un totale di tremilacentosessantatre parole - vale a dire il 4,1% di tutte le parole contenute nel Corano.

I Musulmani rispettano e onorano Gesù e aspettano la sua seconda venuta. Lo considerano uno dei più grandi messaggeri divini. Un Musulmano non si riferisce mai a lui chiamandolo semplicemente Gesù, ma aggiungendo sempre le parole "la pace sia con lui".

Il Corano conferma la sua nascita da una donna vergine (un capitolo del Corano si intitola Maria), e Maria è considerata la donna più pura dell'universo.

[...] Gesù nacque miracolosamente attraverso lo stesso potere che portò Adamo in vita senza che vi fosse un padre: La somiglianza di Gesù di fronte a Dio è come quella di Adamo: Dio lo creò dalla polvere e poi disse: Sii. Ed egli fu (Corano, 3:59).

Durante la sua missione profetica Gesù operò molti miracoli. Il Corano dice: "E ne farà un messaggero per i figli di Israele (che dirà loro). Io son venuto da voi con un Segno dal Vostro Signore. Ecco io plasmerò' per voi con dell'argilla una figura di uccello e poi vi soffierò sopra e con il permesso di Dio diventerà un uccello: ed io con il permesso di Dio guarirò coloro che sono nati ciechi, ed i lebbrosi, e risusciterò i morti.

E vi dichiaro, ciò che mangiate, e ciò che accumulate nelle vostre case, certamente in ciò' vi è un Segno per voi, se siete veramente credenti" (Corano 3:49).

Né Muhammad, né Gesù sono venuti a cambiare la dottrina fondamentale del credere in un Unico Dio, annunciata, in precedenza, dai profeti, bensì a confermare e dare nuova linfa a tale dottrina.

Nel Corano è scritto che Gesù ha detto di essere venuto: "(Io sono venuto) per confermare la Legge che esisteva prima di me. E per rendere lecito parte di ciò che vi era stato proibito; Io son venuto da voi con un Segno dal vostro Signore.

Dunque siate timorati di Dio e seguite le mie istruzioni".

Sono stato mandato a confermarvi la Torah che mi ha preceduto e a rendervi lecito qualcosa che vi era stata vietata. Sono venuto a voi con un segno da parte del vostro Signore. Temete dunque Allah e obbeditemi. (Corano 3:50).



## Giovanni Paolo II bacia il Corano

"Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno dalla legge, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli." (Vangelo di Matteo 5:17)

Il Profeta Muhammad disse: Chiunque crede che non vi sia altro dio all'infuori di Allah, e che Muhammad è il suo Profeta, che Gesù è il servitore e il messaggero di Allah, sua parola soffiata in Maria e spirito da Lui emanato e che Paradiso ed Inferno sono verità, sarà accolto da Dio in Paradiso. (Da un Hadith di Bukhari)<sup>4</sup>.

Adnane Mokrani, teologo e autore di numerosi libri sull'Islam, sostiene che Maria è forse la figura che più di tutte contribuisce al dialogo tra Cristianesimo e Islam. "E' venerata in tutto il mondo islamico e ci sono santuari comuni, come quello di Efeso in Turchia - ricorda Mokrani - In Libano recentemente hanno riconosciuto il 25 marzo come festa mariana nazionale sia per i cristiani che per i musulmani. Per il dialogo islamo-cristiano la sua figura è un punto di incontro, perché rappresenta il femminile, l'umiltà dell'ascolto, la maternità, dimensioni spesso dimenticate nella religione". "C'è inoltre un'importanza simbolica di Maria per i sufi, i mistici dell'Islam - conclude lo studioso - per i quali ognuno di noi è come Maria, che nel suo cammino spirituale partorisce Cristo, che rappresenta il potenziale della santità interiore".

Giuseppe Pracanica